SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1012 – Cava Pennavaire, Comune di Castelbianco (SV) – istanza ai sensi della L.R. n. 12/2012 e s.m.i., finalizzata all'autorizzazione del programma di coltivazione e all'esercizio dell'attività estrattiva in conformità al P.T.R.A.C. approvato con D.C.R. n. 7/2020 con messa in sicurezza dei fronti attuali. Proponente: TRE TORRI Costruzioni Srlsu. Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art 19 c.3 e c.4 D. Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	SI (limitrofa)
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

In risposta alla richiesta pervenuta da Regione Liguria ed acquisita con prot. Arpal n. 28445 del 24/9/2024, si trasmette quanto segue.

Prima di passare alla disamina delle integrazioni fornite dal proponente, si ritiene opportuno riportare la contestualizzazione territoriale delle opere previste, già effettuata in occasione dell'espressione del precedente parere, trasmesso con nota prot. Arpal n. 26179 del 2/9/2024.

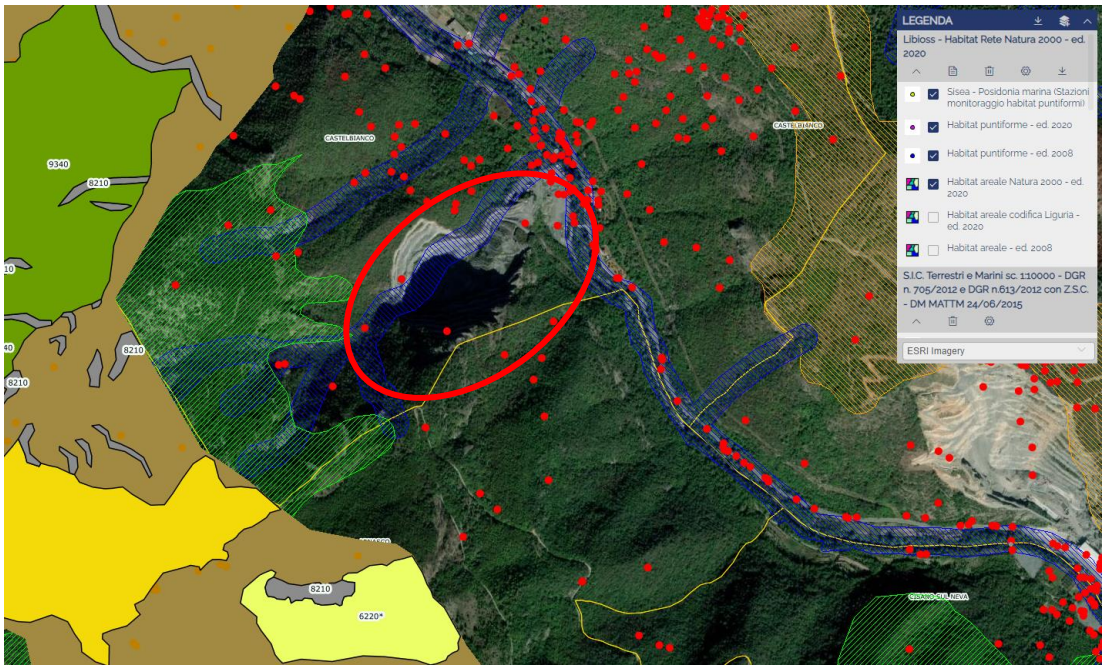
L'area di cava è caratterizzata da:

- Vicinanza con la ZSC IT1324818 "CASTELL'ERMO - PESO GRANDE", situata a circa 450 m lineari dall'area di cava; la fase di coltivazione prevede di estendere la superficie di estrazione in direzione della ZSC;
- Sovrapposizione con un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, per le *specie Alcedo atthis, Barbus meridionalis, Barbus plebejus* e *Luciscus souffia*;
- Adiacenza con un Corridoio ecologico per specie di ambienti aperti, per le specie *Caprimulgus europaeus* e *Lanius collurio*.

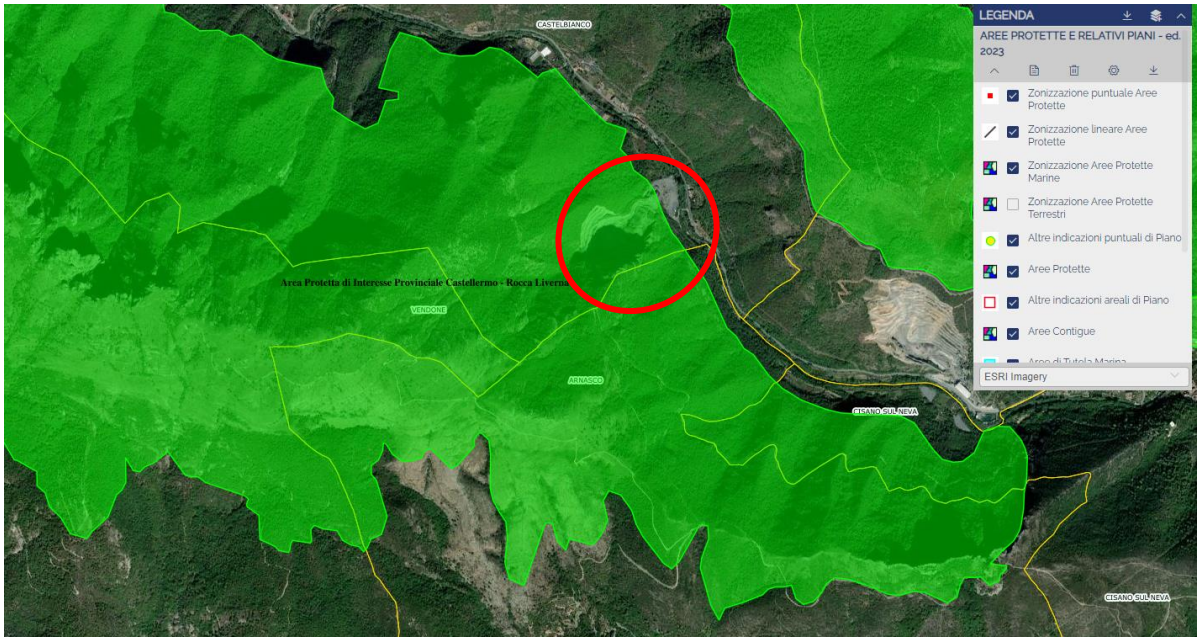
Il database dell'Osservatorio regionale della biodiversità Li.Bi.Oss. riporta numerose segnalazioni riferibili all'avifauna, tra cui strigidi ed irundinidi, ed erpetofauna, tra cui la specie alloctona *Pelophylax kurtmuelleri*.

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001



L'area di cava, infine, ricade quasi interamente all'interno dell'Area protetta Provinciale Castellermo - Rocca Livernà (immagine sottostante), la cui importanza faunistica "*è legata soprattutto alla presenza di specie di uccelli rapaci rupicoli e di specie rare o vulnerabili legate ad ambienti aperti submediterranei. Sono inoltre presenti specie vegetali ed animali endemiche, relitti microtermi e orofili, specie protette e grotte con una fauna troglobia di grande interesse.*"



Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Osservazioni

Al fine di consentire un migliore inquadramento del progetto, con riferimento ai suoi possibili impatti sulla biodiversità, ed al fine di individuare le migliori soluzioni mitigative, in sede di parere (prot. Arpal N° 26179 del 02-09-2024), venivano indicati i seguenti chiarimenti ed approfondimenti. Si riportano nel testo, in corsivo, le risposte puntuali pervenute dal proponente.

1. specificare se siano stati effettuati approfondimenti finalizzati a constatare la presenza o l'assenza di fauna rupicola fruitrice della cava (avifauna e chirotteri), anche per le aree che saranno successivamente interessate dalla progressiva estensione della stessa e non limitatamente all'intorno della cava;

   Nella documentazione prodotta agli atti (integrazione all'istanza di screening VIA e relazione specialistica relativa alle sistemazioni ambientali propedeutiche e successive alla chiusura) sono presenti l'analisi della componente vegetazionale allargata fino alla rotabile superiore ("fortini" – M. Nero) nonché quanto desumibile da letteratura e da verifiche di campagna speditive per la componente faunistica. Sono anche repertati gli habitat generali e forestali secondo la classificazione Natura 2000 e secondo i contenuti della cartografia forestale regionale;

2. in mancanza degli studi di cui al punto precedente, si indicano come necessari approfondimenti faunustici specialistici per individuare, all'interno di tutta la cava e delle aree limitrofe, l'eventuale presenza di specie rupicole, in particolare di chirotteri. Tali approfondimenti dovranno essere svolti prima dell'inizio delle lavorazioni e dovranno coprire l'intero ciclo annuale dei pipistrelli, in modo da essere funzionali all'individuazione di opportune mitigazioni nei confronti della biodiversità rilevata;

   Stante la carenza\assenza di dati specifici di letteratura per quanto riguarda il bacino di Rio Crosu\Cava Pennavaire (ne è possibile rintracciare informazioni aggiornate derivate, ad esempio, da progetti relativi agli altri siti estrattivi lungo il Rio Pennavaire) nell'ipotesi di effettuare studi di dettaglio connessi a:
   . micromammiferi (compresi Chirotteri)
   . avifauna migratoria e stanziale
   . c.d. specie rupicole,
   sono evidentemente necessari tempi diversi rispetto ai 15 giorni indicati nella nota sopra citata in epigrafe soprattutto riguardo ai cicli biologici delle stesse. Si nota, inoltre, che buona parte delle aree a monte del sito e decorrenti nel solco d'impluvio di Rio Crosu sono poco o per nulla accessibili e questo complica l'eventuale campagna di rilievi. Nei contributi già prodotti sono citati gli ultimi dati disponibili risalenti al 2015 e contenuti nel piano faunistico provinciale;

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

3. effettuare indagini specialistiche, in idonea stagionalità, che consentano di caratterizzare l'eventuale presenza di anfibi presso l'area di cava, anche in relazione alla gestione della stessa;

In parte valgono le stesse considerazioni sui tempi e le modalità espresse nel punto precedente. L'acclività di alcune aree e la struttura a falesia di parti del sito richiedono l'accesso e posizionamento mediante funi per effettuare rilievi. Si fa notare che per Campanula sabatia si hanno notizie di presenza sulle rupi della bassa e media valle Pennavaire mentre per la Gentiana ligustica la quota risulta troppo bassa pure considerando le posizioni in ombra nonché la mancanza di praterie che rappresentato l'habitat tipico dell'areale. Ciò è peraltro rilevabile in letteratura:

…omissis…

Nelle relazioni in atti sono già evidenziati i caratteri di tali accumuli temporanei. Si consideri che nello sviluppo del progetto e le prescrizioni di gestione idrologica ed idraulica porteranno alla progressiva riduzione di tali accumuli. Peraltro, se viene richiesto, con questa prescrizione, il censimento delle presenza questo richiedere tempi e modalità incompatibili con le scadenze imposte;

4. effettuare indagini circa la presenza di specie aliene invasive, comprensive di piano di monitoraggio, gestione e smaltimento delle stesse;

Si recepisce la prescrizione

5. restituire una valutazione in merito ai possibili effetti dell'ampliamento della coltivazione sulla limitrofa ZSC IT1324818 "CASTELL'ERMO - PESO GRANDE", tenendo conto degli eventuali rapporti ecologico-funzionali tra aree interne ed esterne al sito.

Per la componente vegetale, i substrati ed il decorso delle acque superficiali sono già rappresentati gli interventi (in fase II e IV) che saranno oggetto dell'azione di ripristino. La mitigazione in-operam (polveri, inquinamento acustico, movimento uomini e mezzi, alternanza fasi di lavoro e tipologia estrattiva) saranno ulteriormente sviluppati. Si tenga presente la destinazione del sito in progetto poiché l'eliminazione totale dei fattori di disturbo potenziali è non perseguibile;

6. Si reputa poi utile, nell'ottica dell'ottimizzazione dei ripristini post-operam (Fase 4), verificare se questi siano tecnicamente possibili, prevedendo apposite modalità di coltivazione e realizzando opere di sistemazione delle pareti di cava favorevoli all'insediamento della fauna rupicola.

Si recepisce questa richiesta tuttavia rammentando i punti sopraddetti ovvero, per coerenza, attendere i dati di approfondimenti sul sito poiché l'attuale scheda del ZSC IT 1324818 Castell'Ermo - Peso Grande non riporta in bibliografia

documentazione aggiornata utile a risolvere le carenze riscontrate a carico delle aree contigue. Si opererà, tuttavia, con rispetto del piano di azione contenuto nel Piano di Gestione

7. Si raccomanda, infine, che il progetto definitivo ricomprenda tutte le accortezze di ripristino e mitigazione indicate nelle relazioni specialistiche fornite (es. relazione agronomica), oltre a quelle che si rendessero necessarie in base alle verifiche richieste.

   Ciò che è stato indicato è tecnicamente possibile sebbene si tratti, lo si deve rammentare, di una trasformazione profonda della morfologia superficiale che sarà in parte leggibile come in tutti i siti estrattivi e minerari. L'esecuzione delle opere dipende strettamente dalle condizioni dell'area alla fine del ciclo di coltivazione ed è probabile la necessità di varianti e\o modifiche al momento non del tutto prevedibili.

Conclusioni

Gli approfondimenti naturalistici sono basati esclusivamente su analisi bibliografiche o sopralluoghi speditivi. Per un'adeguata contestualizzazione degli impatti è invece necessario predisporre un quadro dettagliato della naturalità delle aree attraverso specifici monitoraggi ante-operam; tra l'altro, le informazioni acquisite in questa fase sono molto importanti anche nell'ottica di poter indirizzare correttamente la progettazione definitiva ed esecutiva. Eventuali varianti o modifiche, anche in post-operam, dovranno necessariamente tenere conto di tali risultanze. Le possibili criticità che dovessero emergere in relazione alle tempistiche ed alle tecniche operative propedeutiche all'effettuazione degli approfondimenti naturalistici non costituiscono motivazione utile per il superamento di tale necessità.

Alla luce dell'analisi delle considerazioni e delle osservazioni presentate dal proponente, con particolare riferimento ai punti 2 e 3, ed in assenza delle specifiche e degli approfondimenti necessari alla contestualizzazione delle opere e dei relativi impatti, non si ritiene possibile valutare la compatibilità dell'intervento in relazione alle esigenze di tutela della biodiversità.

Il Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
10.10.2024 15:02:10
GMT+02:00

Estensore del provvedimento: Stefano Ferretti

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001